

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)

Codice di accreditamento:

NZ 00946

Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto

INSIEME SI VINCE

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **ASSISTENZA**
area d'intervento: **MINORI e GIOVANI**
Codifica: **A02 e A03**

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

"Insieme si vince" è il progetto che l'Ente promotore ha pensato per rispondere alla situazione dei minori accolti almeno una volta in una comunità residenziale.

TARGET DEI DESTINATARI

I beneficiari del progetto saranno **56 utenti** (sia femmine che maschi) di età compresa tra i **6 e i 21 anni**, provenienti da contesti familiari disgregati o disagiati e da contesti sociali e urbani economicamente e culturalmente fortemente deprivati e caratterizzati da una

inadeguata spinta educativa, al fine di un'acquisizione di quelle abilità sociali necessarie ad una positiva integrazione e deterrenti di eventuali situazioni di marginalità e/o devianza.

N. utenti	età	Situazione familiare	Problematiche del minore a cui si intende rispondere	Cause inserimento in Casa famiglia
17	6/13	Deprivazione affettiva, economica	Relazioni familiari inadeguate e problematiche	Decreto Tribunale dei minori
9	6/13	Abusi, progetti di affido/adozioni fallimentari	Problemi relazionali e di socializzazione	Decreto Tribunale dei minori
21	12/17	Deprivazione culturale con atteggiamenti svalutanti nei confronti delle Istituzioni	Presenza di atteggiamenti di apatia a scuola e nel contesto sociale	Decreto Tribunale dei minori
6	17/21	Situazioni fortemente deprivate e marginali, con implicazioni di dipendenza (alcol, stupefacenti...)	Rischio di marginalità sociale e/o coinvolgimento in attività devianti e/o di microcriminalità	Decreto Tribunale dei minori

L'età d'ingresso nelle Case Famiglia è compresa fra i **6 e i 13 anni**.

Non è previsto l'inserimento di utenti che presentino handicap psichici o patologie tali da richiedere specifici interventi terapeutici.

E' prevista la possibilità, in accordo con gli operatori dei Servizi, che il minore che raggiunge la maggiore età, se intenzionato a proseguire la formazione fino alla conclusione del suo progetto educativo, possa fermarsi in comunità, dopo aver fatto opportuna richiesta al giudice fino al compimento del **21° anno di età**, secondo le modalità più opportune.

I minori presenti possono essere così suddivisi:

CARATTERISTICHE PRINCIPALI MINORI SEGNALATI	N° utenti
Provenienti da famiglia inadeguata disgregata/disagiata (famiglia d'origine, un solo genitore, genitore naturale e un convivente, genitori affidatari o adottivi)	35 pari all'68,6%
Provenienti dall'estero, per lo più clandestinamente e senza essere accompagnati dai genitori	18 pari al 31,4%

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Ridurre la percentuale di incidenza negativa sullo sviluppo psicofisico dei minori allontanati, spesso in modo coatto, dalla famiglia d'origine, in seguito ad eventi traumatici, per aiutarli a crescere secondo le normali tappe evolutive, accompagnati da figure educative di riferimento stabili, in un ambiente predisposto per rispondere alle esigenze di ciascuno.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1. Ridurre il numero di minori (cioè circa il 50% del target pari a 28 minori delle*

diverse Case famiglia) con difficoltà di relazione e di socializzazione, attraverso figure educative di riferimento stabili che insegnino a valorizzare le potenzialità di ciascuno, rielaborando i traumi (con eventuali psicoterapie), per trovare la chiave di lettura del presente e progettare il proprio futuro.

- 2. Ridurre il numero dei minori (cioè circa il 40% del target pari a 20 minori delle diverse Case famiglia) che, a causa delle vicissitudini familiari, hanno maturato atteggiamenti di apatia a scuola e nel contesto sociale, legati a disistima e a scarsi livelli di aspirazione personali e professionali, per una riappropriazione critica e creativa del proprio progetto di vita, attraverso un riscatto sociale e familiare.*
- 3. Ridurre il numero di minori stranieri (cioè circa il 45% del target pari a 22 minori delle diverse Case famiglia) che, privi delle competenze culturali e professionali, finiscono per restare ai margini della società civile, diventando facili prede della microcriminalità, attraverso un'educazione che non miri ad omologare le identità, ma a metterle in dialogo fra loro attraverso una nuova cultura della corresponsabilità e della cooperazione per plasmare una cittadinanza attiva e globale.*
- 4. Ridurre il numero di minori (circa il 40% del target pari a 18 minori) che alla vigilia del diciottesimo anno di età, dopo un percorso educativo lungo anche diversi anni, si allontanano volontariamente dalla Casa famiglia prima di aver concluso il proprio Progetto formativo, per rientrare nella famiglia d'origine senza l'approvazione dello staff educativo e degli Enti affidatari, consapevoli dell'inadeguatezza dei genitori a condurre questi giovani all'autonomia e a un dignitoso reinserimento sociale e del rischio di vanificare il lavoro educativo svolto.*

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AZIONE	ATTIVITÀ	DESTINATARI
Supporto al minore nel trauma del distacco dalla famiglia d'origine	<i>Presentazione del caso all'équipe educativa</i>	Minori dai 6 ai 13
	<i>Predisposizione dell'ambiente e del gruppo in cui il minore andrà a inserirsi</i>	
	<i>Regolamentazione, in accordo con i Servizi sociali territorialmente competenti e secondo le disposizioni dell'autorità giudiziaria (Tribunale dei minori) dei rapporti del minore con la famiglia d'origine</i>	
	<i>Scelta della scuola in base</i>	

	<p><i>alle esigenze di tutela</i></p> <p><i>Osservazione educativa e stesura del Progetto educativo individualizzato</i></p> <p><i>Scelta delle attività del tempo libero in riferimento ai bisogni evolutivi fisici o relazionali</i></p>	
Costruzione di relazioni sociali positive	<p><i>Somministrazione di test psicodiagnostici (cognitivi, di personalità)</i></p> <p><i>Eventuale psicoterapia individuale o di gruppo, secondo le necessità evidenziate dai test e dall'osservazione dell'équipe educativa</i></p> <p><i>Informazione ed educazione sessuale</i></p> <p><i>Giochi di ruolo che stimolino alla strutturazione di rapporti con i pari e con gli adulti</i></p>	Minori tra i 12 e i 18
Traduzione nella concretezza quotidiana di quei valori (assunzione di responsabilità, controllo di sé, superamento di posizioni individualistiche...), che permettano di compiere progressivamente scelte libere e rette, in autonomia di giudizio	<p><i>Dialogo e relazione privilegiata con gli educatori di riferimento</i></p> <p><i>Lavoro educativo sulle dinamiche di gruppo</i></p> <p><i>Osservazione, analisi e sintesi dei fatti di attualità con particolare attenzione alla congruenza tra premesse e conclusioni (rapporto tra il reale e il possibile)</i></p> <p><i>Utilizzo critico dei mezzi di comunicazione sociale</i></p>	Ragazzi dai 6 ai 21
Partire dai loro desideri di riscatto attraverso l'integrazione sociale, per innalzare, una volta riconosciute le potenzialità, i livelli di aspirazione personale di ciascuno in una logica cooperativa e corresponsabile	<p><i>Riappropriazione dei valori, della cultura e delle tradizioni del proprio Paese d'origine</i></p> <p><i>Sostegno personalizzato allo studio per il recupero di eventuali lacune nel programma scolastico.</i></p> <p><i>Lavoro in rete con gli Enti preposti al fine di attivare tirocini o progetti di Borsa lavoro, finalizzati all'assunzione e alla piena autonomia professionale</i></p>	Ragazzi dai 6 ai 21

	<i>Gratificazione dei risultati raggiunti attraverso riconoscimenti formali nel gruppo dei pari.</i>	
	<i>Supporto educativo nel percorso didattico e professionale, attraverso il dialogo costante con gli adulti di riferimento, per aiutarli negli inevitabili periodi di difficoltà e di crisi.</i>	
	<i>Individuazione di modelli di identificazione e realizzazione tra quei giovani stranieri, cresciuti in comunità, che ora possono dimostrare, a pieno titolo, una piena integrazione sociale.</i>	

Diagramma di Gantt

AZIONI	ATTIVITA'	1° M	2° M	3° M	4° M	5° M	6° M	7° M	8° M	9° M	10° M	11° M	12° M
AZIONE 1													
Supporto del minore nel trauma del distacco dalla famiglia d'origine	Presentazione del caso all'èquipe educativa												
	Predisposizione dell'ambiente e del gruppo in cui il minore andrà a inserirsi												
	Regolamentazione, in accordo con i Servizi sociali territorialmente competenti e secondo le disposizioni dell'autorità giudiziaria (Tribunale dei minori) dei rapporti del minore con la famiglia d'origine												
	Scelta della scuola in base alle esigenze di tutela												
	Osservazione educativa e stesura del Progetto educativo individualizzato												
AZIONE 2													
Costruzione di relazioni sociali positive	Somministrazione di test psicodiagnostici (cognitivi, di personalità)												
	Eventuale psicoterapia individuale o di gruppo, secondo le necessità evidenziate dai test e dall'osservazione dell'èquipe educativa												
	Informazione ed educazione sessuale												
	Giochi di ruolo che stimolino alla strutturazione di rapporti con i pari e con gli adulti												

AZIONE 3													
Traduzione nella concretezza quotidiana di quei valori (assunzione di responsabilità, controllo di sé, superamento di posizioni individualistiche...) che permettano di compiere progressivamente scelte libere e rette, in autonomia di giudizio	Dialogo e relazione privilegiata con gli educatori di riferimento												
	Lavoro educativo sulle dinamiche di gruppo												
	Osservazione, analisi e sintesi dei fatti di attualità con particolare attenzione alla congruenza tra premesse e conclusioni (rapporto tra il reale e il possibile)												
AZIONE 4													
Partire dai loro desideri di riscatto attraverso l'integrazione sociale, per innalzare, una volta riconosciute le potenzialità, i livelli di aspirazione personale di ciascuno	Sostegno personalizzato allo studio per il recupero di eventuali lacune nel programma didattico												
	Lavoro in rete con gli Enti preposti al fine di attivare tirocini o progetti di Borsa lavoro, finalizzati all'assunzione e alla piena autonomia professionale												
	Gratificazione dei risultati raggiunti attraverso riconoscimenti formali nel gruppo dei pari												
	Supporto educativo nel percorso didattico e professionale, attraverso il dialogo costante con gli adulti di riferimento, per aiutarli negli inevitabili periodi di difficoltà e di crisi												

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azione	Attività	Ruolo dei volontari
<i>1. Supportare il minore nel trauma del distacco dalla famiglia d'origine</i>	<i>Presentazione del caso all'équipe educativa</i>	Il volontario partecipa all'incontro in cui gli educatori presentano ogni caso presente nella Comunità Educativa.
	<i>Predisposizione dell'ambiente e del gruppo in cui il minore andrà a inserirsi</i>	Il volontario affianca gli educatori nella predisposizione
	<i>Regolamentazione, in accordo con i Servizi sociali territorialmente competenti e secondo le disposizioni dell'autorità giudiziaria (Tribunale dei minori) dei rapporti del minore con la famiglia d'origine</i>	Il volontario affianca l'educatore responsabile durante i dialoghi e le procedure per la regolamentazione dei rapporti con la famiglia del minore.
	<i>Scelta della scuola in base alle esigenze di tutela</i>	Il volontario collabora con l'educatore responsabile per la scelta della scuola.
	<i>Osservazione educativa e stesura del Progetto educativo individualizzato</i>	Il volontario affianca gli educatori nel lavoro di osservazione e di stesura del progetto.

	<i>Scelta delle attività del tempo libero in riferimento ai bisogni evolutivi fisici o relazionali</i>	Il volontario collabora con gli educatori e, nel rispetto delle sue competenze, sostiene e affianca il minore nelle attività quotidiane.
2. Costruire relazioni sociali positive	<i>Somministrazione di test psicodiagnostici (cognitivi, di personalità)</i>	Il volontario partecipa al momento di somministrazione dei test da parte dello psicologo competente.
	<i>Eventuale psicoterapia individuale o di gruppo, secondo le necessità evidenziate dai test e dall'osservazione dell'équipe educativa.</i>	Il volontario partecipa ai colloqui di gruppo (condotti con la supervisione della psicoterapeuta) per l'individuazione delle attitudini e degli interessi dei minori.
	<i>Informazione ed educazione sessuale</i>	Il volontario collabora, se ne ha le competenze, alla programmazione ed attuazione di un semplice percorso di educazione sessuale dei minori.
	<i>Giochi di ruolo che stimolino alla strutturazione di rapporti con i pari e con gli adulti.</i>	Il volontario si appropria delle tecniche dei giochi di ruolo per poter supportare direttamente le diverse espressioni delle dinamiche di gruppo.
3 Tradurre nella concretezza quotidiana quei valori (assunzione di responsabilità, controllo di sé, superamento di posizioni individualistiche...), che permettano di compiere progressivamente scelte libere e rette, in autonomia di giudizio	<i>Dialogo e relazione privilegiata con gli educatori di riferimento.</i>	Il volontario approfondisce il dialogo con i minori e li accompagna nelle attività di socializzazione del tempo libero: (sport, scuole musicali, teatrali, ecc.)
	<i>Lavoro educativo sulle dinamiche di gruppo</i>	Il volontario si appropria delle tecniche dei giochi di ruolo per poter supportare direttamente le diverse espressioni delle dinamiche di gruppo.
	<i>Osservazione, analisi e sintesi dei fatti di attualità con particolare attenzione alla congruenza tra premesse e conclusioni (rapporto tra il reale e il possibile)</i>	Il volontario affianca gli educatori nell'osservazione, analisi e sintesi dei fatti per educare alla congruenza tra il reale e il possibile.
	<i>Utilizzo critico dei mezzi di comunicazione sociale</i>	Il volontario affianca i minori nell'utilizzo dei principali mezzi di comunicazione sociale: giornali, televisione, internet, facebook...
4. Partire dai loro desideri di riscatto attraverso l'integrazione sociale, per innalzare, una volta riconosciute le potenzialità, i livelli di aspirazione personale di ciascuno	<i>Riappropriazione dei valori, della cultura e delle tradizioni del proprio Paese d'origine</i>	Il volontario affianca gli educatori nella ricerca delle informazioni e di eventuali testimonianze per conoscere in modo più approfondito le origini, i valori di riferimento e le tradizioni tipiche di ciascuna nazione di provenienza dei minori stranieri
	<i>Sostegno personalizzato allo studio per il recupero di eventuali lacune nel programma scolastico.</i>	Il volontario affianca gli educatori nell'organizzazione e realizzazione delle attività didattiche di sostegno per il recupero di eventuali lacune o di programmi di approfondimento.

	<i>Lavoro in rete con gli Enti preposti al fine di attivare tirocini o progetti di Borsa lavoro, finalizzati all'assunzione e alla piena autonomia professionale</i>	Il volontario affianca gli educatori nelle attività di tutoraggio inerenti agli inserimenti lavorativi dei giovani.
	<i>Supporto educativo nel percorso didattico e professionale, attraverso il dialogo costante con gli adulti di riferimento, per aiutarli negli inevitabili periodi di difficoltà e di crisi.</i>	Il volontario affianca gli educatori nei percorsi di sostegno verso i minori.
	<i>Individuazione di modelli di identificazione e realizzazione tra quei giovani, cresciuti in comunità, che ora possono dimostrare, a pieno titolo, una piena integrazione sociale.</i>	Il volontario collabora con gli educatori per individuare i modelli per i minori e li valorizza.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- . Disponibilità al trasferimento, nel periodo estivo (luglio e agosto) nella casa residenziale montana alla Colma di Cesara (VB) o in quella marina a Oneglia (IM), per adeguamento alla normativa vigente in riferimento alle disposizioni regionali in merito alle comunità educative residenziali. In nessun caso il volontario è tenuto a sostenere né spese di viaggio, né di vitto e alloggio e si fermerà solo per il periodo a lui consentito.
- . Disponibilità alla formazione e all'aggiornamento insieme all'équipe (responsabile, educatori, animatori socio-culturali) che conduce il progetto.
- . Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'Ente.
- . Disponibilità alla flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività.
- . Disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso in accordo con i responsabili e nel rispetto dei tempi più intensi di attività della sede di attuazione del progetto.
- . Rispetto della normativa sulla privacy.

Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	Comunità Figlie di Maria Ausiliatrice 1	Pavia	Viale Sicilia, 3 - PAVIA	6471	4

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'attività di sensibilizzazione del VIDES allo svolgimento del Servizio Civile Volontario Nazionale è **permanente**.

Si cercherà in ogni occasione di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla convinzione che attraverso il servizio civile venga offerta ai giovani un'esperienza di avvicinamento ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità.

L'attività di sensibilizzazione sarà svolta anche presso le strutture facenti parti dell'associazionismo salesiano e non, gli istituti scolastici e le strutture educative ad esso collegati, le sedi operative VIDES, le parrocchie, le associazioni giovanili locali.

Saranno pubblicati annunci ad hoc sulla stampa locale e salesiana presenti sul territorio italiano.

Inoltre, in prossimità del bando l'attività di sensibilizzazione e di pubblicizzazione diverrà una priorità assoluta del settore comunicazione dell'ente con la mobilitazione di tutti i media a disposizione.

In sintesi:

<i>SVILUPPO</i>	<i>TEMPI</i>	<i>Risorse umane</i>
<p>Predisposizione materiale informativo</p> <ul style="list-style-type: none"> o realizzazione materiale informativo cartaceo o preparazione materiali per gli incontri informativi o preparazione informativa da inviare via mail o contatti con gli ex-volontari <p>Pubblicizzazione sul territorio del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione materiale informativo cartaceo <ul style="list-style-type: none"> o Distribuzione materiale informativo agli enti presenti sul territorio (comune, Provincia, enti di formazione professionale, scuole cittadine...) o affissione di locandine presso i principali luoghi di aggregazione (biblioteche, ospedali, servizi sociali, università, parrocchie, centri per l'impiego...) o Pubblicazione articolo su giornali salesiani e giornali locali - Diffusione elettronica materiale informativo <ul style="list-style-type: none"> o Mailing list VIDES e FMA Italia o Pubblicazione del Bando su sito VIDES nella pagina riservata al Servizio Civile <p>http://www.videsitalia.it/VidesItaliait_file/page0128.htm</p> <p>http://www.fmalombardia.org</p> <p>http://www.videslombardia.org</p>	<p>Dall'approvazione del progetto da parte dell'UNSC <i>all'avvio delle attività</i></p>	<p>Responsabile progetto</p> <p>Personale di Segretaria</p> <p>OLP</p> <p>Volontari delle varie SAP VIDES (non del Servizio Civile)</p> <p>Referenti enti Partner e copromotori</p> <p>Ex-volontari del SCN</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Informativa sul sito Movimento Giovanile Salesiano http://www.mgslombardiaemilia.it ○ Informativa su siti partner e copro motori - Realizzazione incontri informativi <ul style="list-style-type: none"> ○ incontri “da volontario a volontario” presso ogni SAP ○ incontri per l’ illustrazione del progetto a livello di tutti i gruppi giovanili attivi in oratorio e nelle scuole salesiane 		
---	--	--

Publicizzazione risultati del progetto alla fine dell'anno di servizio civile

- diffusione dei risultati ottenuti dal progetto

L’attività di sensibilizzazione sarà svolta per un totale complessivo di **60 ore**

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titolo di studio: diploma Scuola Secondaria di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

1. L'Associazione "Saifischiare?" - C.F. 04574020964 con sede in Via Risorgimento, 3/A
20098 - San Giuliano Milanese (MI)

è partner del progetto, secondo quanto indicato nell'accordo allegato per le attività di sostegno educativo e animazione previste dal progetto stesso.

Collabora, avvalendosi dei suoi tipici strumenti di lavoro, alla realizzazione di:

- ◇ tecniche dei giochi di ruolo per supportare direttamente le diverse espressioni delle dinamiche di gruppo previste dal punto 8.1 del progetto;
- ◇ interventi relativi alle dinamiche e tecniche per la realizzazione delle variegate attività del Tempo Libero in riferimento ai bisogni evolutivi, come indicato al punto 8.1.

2. L'Associazione "P.G.S. Polisportive Giovanili Salesiane" Comitato Regionale della Lombardia C.F. 80193390152 con sede in Sesto S. Giovanni

(MI) Via Verga n° 22

è partner del progetto, secondo quanto indicato nell'accordo allegato per le attività di animazione previste dal progetto stesso, e **collabora**

- ◊ alla realizzazione delle attività relative ai giochi di ruolo che stimolino alla strutturazione di rapporti con i pari e gli adulti ed anche al lavoro educativo sulle dinamiche di gruppo, previste dal presente progetto al punto 8.1.

3. La Ditta "GRAPHIDEA S.r.l." Partita IVA: 08455840150 con sede in Via Gustavo Fara, 35 - 20124 MILANO

è partner del progetto, secondo quanto indicato nell'accordo allegato, per **stampa e impaginazione di libretti** necessari per la realizzazione di:

- ◊ attività di organizzazione e realizzazione del servizio di doposcuola, indicate al punto 8.1 del suddetto progetto;
- ◊ attività di pubblicizzazione e promozione del servizio, indicate allo stesso punto 8.1;
- ◊ tutte quelle attività relative al potenziamento dei gruppi di crescita e di condivisione per adolescenti e giovani, sempre previste allo stesso punto 8.1

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Sono riconosciuti i crediti formativi dalle seguenti università:

1) Università Cattolica "Sacro Cuore" - Cod. Fisc. 02133120150

Largo Gemelli n° 1 - 20123 MILANO - come da convenzione qui allegata

2) La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" - Cod. Fisc. 06753231007

Via Cremolino n° 141 - ROMA - come da convenzione qui allegata

Si precisa inoltre che

1) Il VIDES, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione e può rilasciare crediti formativi.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I tirocini sono riconosciuti dalla seguente **UNIVERSITÀ:**

La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel suddetto progetto, attribuendo **CFU di tirocinio** ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari durante lo svolgimento del servizio avranno a che fare con minori d'età compresa tra i 6 e i 21 anni, che presentano difficoltà a livello psico-fisico ed anche a livello socio-affettivo.

Di conseguenza, è previsto che possano acquisire le seguenti competenze e professionalità:

- ◆ capacità comunicative e relazionali globali;
- ◆ capacità relazionali con soggetti privi di relazioni familiari;
- ◆ capacità di gestire piccoli gruppi di minori in contesto educativo;
- ◆ capacità di lavorare in team e per progetti;
- ◆ capacità di programmare ed attuare percorsi educativi e di animazione di minori;
- ◆ capacità ad affrontare e gestire un progetto educativo;
- ◆ capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- ◆ capacità di utilizzare risorse e strumenti per l'animazione e l'accompagnamento di soggetti con carenze cognitive;
- ◆ capacità di accompagnare il processo di educazione all'autonomia;
- ◆ capacità di esposizione e animazione di semplici dibattiti culturali e di attualità;
- ◆ assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta.

Tali competenze e professionalità saranno certificate e riconosciute

dall'**Associazione COSPES/CIOFS Lombardia**, Cod. Fisc. n° 03939020966,
con sede legale in Milano - Via Timavo n° 14,
ente accreditato per i servizi di orientamento e formazione,

collegate ad un percorso di "Bilancio di competenze" che verrà proposto ai volontari durante l'anno di servizio civile.

Tale Bilancio delle competenze dei volontari certificate e riconosciute è valido ai fini del curriculum vitae, come da protocollo d'intesa fra la suddetta Associazione e l'ente VIDES stipulato in data 25 giugno 2014.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà effettuata presso:

1) "Casa Madre Mazzarello" - Corso Italia n° 75 – 28921 ZOVERALLO DI VERBANIA (VB)

2) Casa "Suor Teresa Valsè Pantellini" - Via Timavo n° 14 - 20124 MILANO

3) Nelle singole SAP a progetto

Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Durante gli incontri di macroarea e zonali, è previsto l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall'equipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

- **lezione frontale (35%)**: interattiva, all'inizio del servizio, negli incontri zonali utilizzando:
 - interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
 - dibattiti;
 - testimonianze;
 - analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
 - suggerimenti di letture adeguate;
 - momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.
- **dinamiche non formali (40%)**: mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, training group, giochi di ruolo, *out-door training*;
condivisione in plenaria e in piccoli gruppi;
visione di film, documentari e power point creati ad hoc.
- **formazione a distanza (25%)**: con l'utilizzo della *piattaforma e-learning*, per l'*approfondimento* dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:
 - Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.
 - Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale

di lezione.

- Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che avranno la possibilità di “scaricare” e consultare le lezioni e l’elenco degli argomenti trattati anche off-line.

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite

La piattaforma *e-learning* prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l’orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- ✗ numero totale utenti registrati
- ✗ numero totale accessi in piattaforma
- ✗ numero visitatori unici
- ✗ numero visualizzazioni pagine
- ✗ media pagine visitate per ogni sessione utente
- ✗ numero totale operazioni download di lezioni
- ✗ numero totale operazioni download di raccolte
- ✗ numero totale operazioni download di verifiche
- * numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Al fine di valutare l’apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- L’applicazione di un test d’ingresso per valutare il livello di conoscenze iniziale
- La somministrazione di un test finale per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite
- Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma *e-learning* prevede:
 - un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
 - monitoraggio dell’interazione
 - strumenti di comunicazione intergruppo
 - pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma *e-learning* è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli

accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare

- Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario (“assessment” iniziale e finale)

Contenuti della formazione:

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l'identità del “Servizio Civile” quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- ✘ far vivere loro correttamente l'esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- ✘ contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una “collaborazione civica” promossa e organizzata dalla Stato e realizzata attraverso l'Ente;
- ✘ far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell'uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da “personalizzarlo al gruppo” e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all'apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull'identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di “difesa civile non armata e non violenta”;
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;
- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere

- ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;
- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell'impegno civile, dell'integrazione sociale, dell'uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua "vision" e "mission", la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

1 **“Valore e identità del SCN**

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza
 - b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerra; peacekeeping; peace-enforcing e peacebuilding.
Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 **“La cittadinanza attiva”**

- 2.1 Formazione civica
- 2.2 Le for
- 2.3 me di cittadinanza
- 2.4 La protezione civile
- 2.5 La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.6 La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.7 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.8 Diritti e doveri del volontario in servizio civile

3 **“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

- 3.1 Presentazione dell'ente VIDES e dell'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

- 3.4 Disciplina del rapporto tra l'Ente VIDES e i volontari
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso. Le 48 ore di formazione generale saranno così articolate:

20 ore di formazione generale iniziale a **Milano - Via Timavo, 14**

16 ore di incontri zionali a **Zoverallo di Verbania (VB) - Corso Italia n° 75**

12 ore di formazione a distanza per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

SAP Comunità Figlie di Maria Ausiliatrice 1 Viale Sicilia, 3, 27100 PAVIA

Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma e-learning.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.

□ **Tecniche e metodologie di realizzazione previste**

- **Accoglienza-Inserimento:** incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale)
- **Formazione sul campo:** sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali)

Verifica delle competenze acquisite: durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche)

non formali)

- Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la *formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning*

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del “*learning by doing*.”

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un corso di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Certificazione della formazione generale e specifica erogata

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda “*registrazione delle presenze*” per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all’inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:
 - ✘ **confusione:** l’attività è spesso interrotta;
 - ✘ **interesse:** l’attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
 - ✘ **coinvolgimento generale:** l’attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

Contenuti della formazione:

Obiettivi della formazione specifica sono:

- Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l’esperienza di servizio civile;
- acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco, le problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa nello stile della preventività salesiana;
- verificare la propria inclinazione verso l’ambito specifico.

Tabella Moduli di base

Argomenti	Durata
Presentazione del progetto	6 ore
Presentazione dell'Ente, del territorio, e dei destinatari del progetto	10 ore
Dinamiche ed esperienze educative e formative	20 ore
Tecniche di gestione e animazione	12 ore
Competenze specifiche "Insieme si vince"	20 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	72 ore

Modulo 1

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 6 ore

Docente: Barberi Carla e Gobbato Cinzia

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione del team di lavoro
- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

Modulo 2

L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO

Docente: Barberi Carla e Irmanà Caterina

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

Modulo 3

DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

Docente: Cocco Maria Teresa e Saccuman Stefania

- L'integrazione della persona;

- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

Modulo 5

- **COMPETENZE SPECIFICHE “Insieme si vince”**
- Docente: Gobbato Cinzia e Maesani Patrizia
- Progettazione e attuazione di giochi di ruolo che stimolino alla strutturazione di rapporti con i pari e con gli adulti
- Progettazione di laboratori per il sostegno personalizzato allo studio per recupero di lacune
- Progettazione e attuazione di percorsi di formazione per un utilizzo critico dei mezzi di comunicazione

Modulo 6

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Docente: De Bortoli Caterina

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto

Durata:

La formazione specifica sarà erogata per un totale di 72 ore secondo le seguenti modalità :

- ✘ 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90°giorno dall’avvio del progetto
- ✘ 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall’avvio del progetto